



Comunicato stampa

Rendere visibile la violenza nei confronti delle donne anziane

Il secondo rapporto nazionale della Svizzera sulla Convenzione di Istanbul dimostra gli sforzi per rimuovere il tabù che circonda la violenza nei confronti delle persone anziane e per rendere le offerte di assistenza più visibili. Ciò nonostante rimane nascosto un aspetto chiave: la violenza contro le donne anziane non è nominata esplicitamente. Il termine "persone anziane" è utilizzato in modo generico, mentre la violenza di genere contro le donne anziane non viene menzionata.

Il fenomeno è reale: nel 2024, il Centro di competenza nazionale Vecchiaia senza violenza ha registrato 411 segnalazioni di situazioni violente, con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. Il 73% delle persone colpite erano donne, con un'età media di 81 anni. Il 70% viveva in famiglia, il 29% in istituti.

Le donne anziane sono a rischio per diversi motivi: a causa del genere, dell'età e, spesso, del crescente bisogno di assistenza. Con l'aumentare della fragilità, cresce il rischio di subire violenza nelle relazioni di dipendenza. Ma anche le donne anziane sane e autodeterminate soffrono di discriminazione basata sull'età (ageismo).

La violenza nei confronti delle persone anziane si verifica prevalentemente tra le mura domestiche e non riguarda solo le relazioni familiari o di coppia. La cura e l'assistenza sono spesso fornite anche da amici, conoscenti o servizi professionali. L'80% delle situazioni di violenza segnalate si verifica in questo contesto sociale ristretto.

Per rendere giustizia alla realtà della vita delle donne anziane, il termine "violenza nel contesto sociale più prossimo" deve includere anche le case per anziani, le offerte di servizi e gli alloggi collettivi.

È necessario che la violenza contro le donne anziane sia menzionata esplicitamente nella Convenzione di Istanbul e nei rapporti nazionali, anche in Svizzera.

Contatti

Ruth Mettler Ernst

Direttrice del Centro di competenza nazionale Vecchiaia senza violenza

E-Mail: ruth.mettler@alterohneGewalt.ch; +41 31 511 10 60

www.vecchiaiasenzaviolenza.ch

Centro di competenza nazionale Vecchiaia senza violenza

Vecchiaia senza violenza è stata fondata da tre attori svizzeri impegnati nella prevenzione degli abusi sulle persone anziane: alter ego, Pro Senectute Ticino e Moesano e Autorità indipendente per i reclami in materia di vecchiaia UBA. Gli obiettivi

sono prevenire gli abusi, rafforzare la sensibilizzazione e offrire alle persone colpite, ai loro familiari, a terzi e ai professionisti un centro di consulenza a bassa soglia.